



FILT-CGIL

FIT-CISL

UILTRASPORTI

SLA CISAL

Alla c. a. della Direzione Area Nord ASPI
Ing. Matteo Marvogli

Alla c.a. Ing. Luca Della Longa
Direzione ASPI Tronco 1 Genova
autostradeperlitaliadt1genova@pec.autostrade.it

Alla c. a. HSE Manager Area Nord
Ing. Marcello Salerno

E p.c. Dr.ssa Mariasole Valentina Di Renzo
Responsabile HR Area

p.c. RLS ASPI Tronco 1 Genova

Genova, 10 aprile 2026

Oggetto: Richiesta di attivazione dell'indagine sullo stress lavoro-correlato per i dipendenti del Tronco 1 di Autostrade per l'Italia.

Le scriventi, a seguito delle numerose segnalazioni ricevute dalle lavoratrici e dai lavoratori, desiderano richiamare con forza l'attenzione sul crescente deterioramento delle condizioni psicofisiche del personale.

La situazione è ormai insostenibile.

Lo stress lavoro-correlato non è un concetto astratto, ma una condizione quotidiana determinata da:

- 1. Carichi di lavoro e carenze di organico:** La costante carenza di organico, che incide sui Livelli di Servizio e conseguentemente sulla programmazione delle attività da presidiare, obbliga il personale operativo e le linee gerarchiche di tutti i reparti a programmare e sostenere turni estremamente stressanti.
- 2. Flessibilità incontrollata:** Frequenti trasferimenti tra diverse stazioni, i noti "collage" che prevedono 4 ore in una sede e altre 4/6 in un'altra, oltre ad anticipi e posticipi irragionevoli e programmati all'ultimo istante, impediscono una reale conciliazione tra vita professionale e privata, generando ansia e disagio.
- 3. Sicurezza e aggressioni:** La diminuzione del personale nelle stazioni, anche durante il turno diurno, sta generando situazioni di rischio sfociate in aggressioni verbali e fisiche (l'ultimo episodio si è verificato alla stazione di Arenzano il giorno 7 del mese corrente, con conseguente necessità di ricorrere alle cure ospedaliere).

4. **Ristrutturazione organizzativa uffici:** Gli impiegati, sottoposti a riallocazione e incarichi diversi rispetto a quelli di origine per effetto delle modifiche organizzative determinate dalle recenti Istruzioni di Servizio, finalizzate all'efficientamento, vivono momenti di particolare stress e disagio.
5. **Rapporti con la linea gerarchica:** quanto sopra descritto non di rado genera conflitto nella gestione dei rapporti con la linea gerarchica che deve raggiungere gli obiettivi assegnati.

Ricordiamo all'azienda che il D.lgs.81/2008 impone al datore di lavoro l'obbligo di valutare e prevenire i rischi legati allo stress lavoro-correlato. Non si tratta di una scelta facoltativa, ma di un preciso dovere di tutela della salute dei dipendenti.

CHIEDIAMO CON URGENZA

Un nuovo monitoraggio dello stress lavoro-correlato, con un coinvolgimento concreto dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

Un adeguamento degli organici e una redistribuzione coerente dei carichi di lavoro.

Una pianificazione delle turnazioni conforme al CCNL, che tuteli il recupero psicofisico e la dignità del personale.

Il benessere di chi lavora è il fondamento della qualità del servizio offerto agli utenti.

Non accetteremo che il profitto sia anteposto alla salute di chi garantisce ogni giorno il servizio.

Siamo pronti, insieme agli RLS, a intraprendere tutte le azioni di denuncia presso le autorità competenti se non riceveremo risposte concrete e immediate.

Per le Rsa 1° Tronco

Filt-Cgil	Fit-Cisl	UilTrasporti	Sla-Cisal
Norris	Rizzo	Carrea	Foddai